



Area Direzione Generale
Settore Sviluppo Strategie, Sito UNESCO, Politiche Internazionali, Coordinamento Aree
Servizio Sito UNESCO e Servizio Politiche Internazionali
R.U.P: dott. Dennis Wellington

ALLEGATO A

CONDIZIONI ESECUTIVE e CAPITOLATO PRESTAZIONALE
per l'affidamento della progettazione, organizzazione e realizzazione di iniziative
finalizzate a favorire il passaggio generazionale delle imprese artigianali tradizionali del Sito
UNESCO "Venezia e la sua Laguna" - Progetto Legge 77/2006 "Valorizzazione e promozione
delle produzioni tradizionali e culturali presenti nel Sito UNESCO".

STAZIONE APPALTANTE

Denominazione ufficiale: Comune di Venezia
Area Direttore Generale
Settore Sviluppo Strategie, Sito UNESCO, Politiche Internazionali e Coordinamento Aree
Servizio Sito UNESCO e Servizio Politiche Internazionali
RUP: dott. Dennis Wellington
Contatti: 041 274 9857 - e-mail: ufficiositounesco@comune.venezia.it

PREMESSO CHE:

- il Sito UNESCO "*Venezia e la sua Laguna*" è inserito nella Lista del Patrimonio Mondiale (WHL) prevista dalla Convenzione UNESCO sulla Protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale del 16 novembre 1972, ratificata dall'Italia con L. 6 aprile 1977, n. 184;
- ai sensi della Legge 77 del 20.02.2006 "*Misure di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico ed ambientale, inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale, posti sotto la tutela dell'UNESCO*" e dell'Atto d'Intesa approvato con delibera di Giunta Comunale n. 374 del 06.07.2007 e sottoscritto il 23.07.2007 tra il Comune di Venezia e gli Enti responsabili della gestione del Sito UNESCO, il Comune è stato formalmente individuato quale soggetto referente per la gestione del Sito "Venezia e la sua Laguna";
- nell'ambito delle attività di gestione del Sito UNESCO, il Comune di Venezia ha promosso la realizzazione del progetto "Valorizzazione e promozione delle produzioni tradizionali e culturali presenti nel Sito UNESCO" finanziato - ai sensi della Legge 77/2006 – dal Ministero della Cultura;
- il progetto prevede lo sviluppo di azioni finalizzate alla valorizzazione e promozione delle produzioni artigianali tradizionali in quanto espressione di valori identitari delle comunità locali ed elementi che rappresentano l'autenticità del Sito UNESCO;
- il Piano operativo di dettaglio del progetto, validato dal Ministero della Cultura con nota del 09.12.2020 - PG/2020/0550296, prevede, tra l'altro, la realizzazione di iniziative finalizzate a favorire il passaggio generazionale delle imprese artigianali tradizionali del Sito Unesco "Venezia e la sua Laguna";



Area Direzione Generale
Settore Sviluppo Strategie, Sito UNESCO, Politiche Internazionali, Coordinamento Aree
Servizio Sito UNESCO e Servizio Politiche Internazionali
R.U.P: dott. Dennis Wellington

- con nota MIC|MIC_DG-AI_SERV II| 04/05/2026|0001695-P il Ministero della Cultura ha approvato la richiesta di utilizzo dei fondi residui, presentata dal Comune di Venezia (PG 138429 del 12/03/2026), finalizzata al finanziamento di attività di progettazione, organizzazione e realizzazione di percorsi integrati di formazione per il passaggio generazionale delle imprese artigianali tradizionali del Sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna".

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha ad oggetto l'affidamento della progettazione, organizzazione e realizzazione di percorsi integrati di formazione finalizzati alla promozione del passaggio generazionale delle imprese artigianali tradizionali del Sito Unesco "Venezia e la sua Laguna" e delle iniziative di comunicazione e divulgazione correlate.

In particolare è richiesta la progettazione, organizzazione e realizzazione di iniziative coerenti con il sopracitato Piano operativo di dettaglio e che consentano il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Riconoscere e valorizzare le produzioni artigianali tradizionali quali espressione dell'identità delle comunità locali e componenti essenziali dell'autenticità del Sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna";
- Promuovere l'artigianato tradizionale come patrimonio culturale immateriale e risorsa strategica per lo sviluppo sostenibile del Sito;
- Favorire l'avvicinamento delle giovani generazioni ai mestieri artigianali tradizionali, incentivandone la formazione e l'inserimento professionale;
- Sostenere il ricambio generazionale e il rilancio delle imprese artigiane, con particolare attenzione all'imprenditoria giovanile e femminile;
- Rafforzare la comunicazione e la visibilità delle eccellenze produttive locali, anche attraverso strumenti integrati di promozione;
- Promuovere la diffusione e la divulgazione dei risultati conseguiti nell'ambito del progetto "Valorizzazione e promozione delle produzioni tradizionali e culturali presenti nel Sito UNESCO",
- Integrare le azioni progettuali in iniziative di ampia rilevanza promosse dal Comune di Venezia – quali ad esempio il Salone dell'Alto Artigianato Italiano – al fine di amplificarne l'impatto culturale, sociale ed economico;
- Promuovere la diffusione e la divulgazione dei risultati conseguiti nell'ambito del progetto "Valorizzazione e promozione delle produzioni tradizionali e culturali presenti nel Sito UNESCO".

Rientrano nelle attività richieste le seguenti prestazioni elencate a mero titolo rappresentativo e non esaustivo:

Attività A – Percorsi integrati di formazione

- Realizzazione di almeno n. 2 percorsi integrati di formazione introduttiva, accompagnati da misure di sostegno alla partecipazione, dedicati ai mestieri artigianali tradizionali del Sito



Area Direzione Generale
Settore Sviluppo Strategie, Sito UNESCO, Politiche Internazionali, Coordinamento Aree
Servizio Sito UNESCO e Servizio Politiche Internazionali
R.U.P: dott. Dennis Wellington

UNESCO “Venezia e la sua Laguna”, ciascuno della durata minima di 3 mesi, prioritariamente rivolti a giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni;

- Individuazione, tramite procedure selettive, delle imprese artigiane tradizionali localizzate nell'ambito del Sito UNESCO “Venezia e la sua Laguna” presso le quali si svolgeranno le attività formative e pratiche;
- Definizione delle modalità di selezione dei partecipanti e pubblicazione avviso;
- Svolgimento delle attività di selezione e individuazione dei soggetti beneficiari dei percorsi formativi;
- Progettazione e definizione dei contenuti del percorso formativo, articolato in modulo teorico e modulo pratico;
- Coordinamento, organizzazione e monitoraggio delle attività formative;
- Redazione di una relazione descrittiva dettagliata delle attività svolte, comprensiva di obiettivi, fasi di attuazione e risultati raggiunti;
- Produzione di materiale fotografico e video idonei alla divulgazione e promozione del progetto;

Attività B – Restituzione dell'esperienza in evento pubblico;

- Organizzazione e realizzazione di almeno un momento di valorizzazione e condivisione pubblica inserito in iniziative di ampia rilevanza promosse nel territorio del Sito UNESCO “Venezia e la sua Laguna” durante il quale i giovani partecipanti presenteranno e racconteranno l'esperienza maturata nei percorsi formativi;
- Attività di comunicazione e promozione dell'iniziativa;
- Produzione di materiale fotografico e video degli eventi;

Tutti i prodotti, i materiali e le iniziative informative concernenti il progetto dovranno riportare il logo del Ministro della Cultura ed evidenziare la fonte del finanziamento, mediante l'inserimento della seguente dicitura:

“PROGETTO FINANZIATO A VALERE SUI FONDI DELLA LEGGE N. 77 DEL 20.02.2006 ‘Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale, posti sotto la tutela dell’UNESCO’”.

Al fine di garantire un miglior coordinamento delle attività, sono previsti, senza una preventiva quantificazione, incontri di coordinamento con i tecnici dell'Amministrazione Comunale ed i membri del Comitato di Pilotaggio.

Tutte le attività previste dal presente appalto si svolgeranno in stretta e costante sinergia con gli uffici comunali competenti e sotto il coordinamento del Dirigente incaricato o suo rappresentante.

L'Amministrazione Comunale sarà proprietaria di tutti i documenti ed elaborati finali, su qualsiasi supporto redatti, connessi con l'espletamento del servizio in oggetto.



Area Direzione Generale
Settore Sviluppo Strategie, Sito UNESCO, Politiche Internazionali, Coordinamento Aree
Servizio Sito UNESCO e Servizio Politiche Internazionali
R.U.P: dott. Dennis Wellington

Art. 2 - DURATA e VALORE DELL'APPALTO

L'appalto avrà durata dalla data della stipula su piattaforma MEPA fino al 15.11.2026.

Il compenso complessivo, per le prestazioni di cui al presente appalto, comprensivo di tutte le spese per l'esecuzione del servizio, considerando quanto indicato nel Piano operativo di dettaglio del progetto validato dal Ministero della Cultura con nota del 09.12.2020 – PG/2020/0550296 e nella la richiesta di utilizzo dei fondi residui (PG 138429 del 12/03/2026) approvata con nota MIC|MIC_DG-AI_SERV II| 04/05/2026|0001695-P, è stato stimato in € 9.968,00 (oneri fiscali inclusi).

Art. 3 - MODIFICA DEI CONTRATTI IN CORSO DI ESECUZIONE

Si applica quanto disposto dall'articolo 120 del D.Lgs 36/2023 che disciplina le modifiche dei contratti in corso di esecuzione, nonché le varianti in corso d'opera, senza la necessità di una nuova procedura di affidamento.

Ai sensi dell'articolo 120 comma 9 del medesimo decreto, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni oggetto della presente procedura, fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione delle stesse, alle condizioni originariamente previste, senza che questi possa far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 4 - CONDIZIONI DI ESECUZIONE

L'Affidatario dichiara di essere disponibile a dare avvio all'esecuzione dell'appalto immediatamente dopo l'approvazione della determina di affidamento e alla stipula del contratto mediante piattaforma MEPA.

Art. 5 - MODALITÀ, ONERI, RESPONSABILITÀ DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario si impegna a realizzare il servizio in modo ineccepibile con idoneo personale, sotto la propria ed esclusiva responsabilità in conformità alle vigenti disposizioni di legge, regolamenti e norme contrattuali in materia.

L'Affidatario si obbliga altresì ad osservare le disposizioni concernenti l'assicurazione obbligatoria previdenziale e a mantenere la regolarità dei versamenti contributivi a favore dei dipendenti impegnati, secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa. Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi infortunistici, assistenziali o previdenziali a favore dei propri dipendenti, sono pertanto a carico dell'Affidatario, il quale ne è il solo responsabile, con l'esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione e di indennizzo da parte della medesima.

L'appalto dovrà svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro.

Si precisa che, ai sensi dell'art 11 c.2 in combinato disposto con l'art.108 c.9 del D.Lgs 36/2023, nei documenti della presente procedura non viene indicato il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto stesso, in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale.

I contenuti dei documenti ed elaborati oggetto del presente servizio sono da considerarsi di proprietà dell'Amministrazione Comunale e da diffondere previo consenso dell'Amministrazione Comunale.



Area Direzione Generale
Settore Sviluppo Strategie, Sito UNESCO, Politiche Internazionali, Coordinamento Aree
Servizio Sito UNESCO e Servizio Politiche Internazionali
R.U.P: dott. Dennis Wellington

Art. 6 – OBBLIGO DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del presente contratto nelle forme e con le modalità previste dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

L'Affidatario, in sede di presentazione dell'offerta comunica, a mezzo del portale MEPA, gli estremi del/i conto/i, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni sullo/gli stesso/i e si impegna, inoltre, a comunicare all'Amministrazione Comunale ogni vicenda modificativa che riguardi il conto corrente entro 7 (sette) giorni dal verificarsi della stessa.

Nel caso in cui l'Affidatario non adempia agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al punto precedente, la stazione appaltante avrà facoltà di risolvere immediatamente il presente contratto mediante semplice comunicazione scritta da inviare a mezzo PEC, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.

L'Affidatario si obbliga, inoltre, ad introdurre, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti con i subcontraenti un'apposita clausola con cui essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'Affidatario, a tal fine, si impegna, altresì, a trasmettere alla stazione appaltante copia dei contratti stipulati oltre che con i subappaltatori anche con i subcontraenti.

L'Affidatario si impegna a far sì che, nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti dell'Ente per il pagamento di quanto dovutogli ai sensi del presente atto, il c/corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati al comma 1 del presente articolo. L'Affidatario si impegna altresì ad effettuare sui c/correnti di cui al comma 1 i pagamenti dovuti nei confronti dei subappaltatori e dei subcontraenti in relazione al presente contratto, salvo le deroghe concesse dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 od eventuali successive modifiche.

Ai sensi dell'art. 25 comma 2bis del D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 89/2014, le fatture elettroniche, emesse verso la Stazione Appaltante, devono riportare il Codice Identificativo di Gara (CIG).

L'Affidatario si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura territoriale del Governo della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 7 – FATTURE E PAGAMENTI

Il pagamento del corrispettivo avverrà in un'unica soluzione alla conclusione delle attività e a seguito della consegna della documentazione previste al precedente art. 1.

Le fatture dovranno essere emesse a seguito di trasmissione della sopracitata documentazione e dell'invio di comunicazione scritta da parte degli uffici della conformità della stessa e della verifica della regolare esecuzione delle prestazioni previste. La liquidazione avverrà entro 30 giorni dal ricevimento della fattura, previa acquisizione del DURC regolare.



Area Direzione Generale
Settore Sviluppo Strategie, Sito UNESCO, Politiche Internazionali, Coordinamento Aree
Servizio Sito UNESCO e Servizio Politiche Internazionali
R.U.P: dott. Dennis Wellington

Sulle fatture dovranno obbligatoriamente essere riportati:

- l'indicazione del codice univoco UFWX64;
- l'indirizzo di fatturazione: Comune di Venezia, San Marco, 3980 - VENEZIA - 30124 (VE);
- centro di costo: 015;
- il Codice Identificativo di Gara (CIG) associato alla presente procedura;
- l'impegno di spesa comunicato dall'Amministrazione aggiudicatrice e la dicitura "scissione dei pagamenti" (Split Payment);
- il codice IBAN del conto dedicato per il pagamento mediante bonifico bancario.

Le suddette indicazioni costituiscono requisito essenziale per procedere al pagamento delle fatture stesse.

Art. 8 - STIPULA DEL CONTRATTO, SPESE, IMPOSTE E TASSE

La stipula del contratto avverrà con le modalità previste dalla piattaforma MEPA e sarà immediatamente efficace, fatte salve eventuali clausole risolutive espresse, ivi comprese. Sono a carico dell'Affidatario tutte le spese e gli oneri fiscali inerenti la stessa. In particolare, considerato che ai sensi della Risoluzione-Agenzia delle entrate n. 96/E del 16 dicembre 2013, il documento di accettazione, firmato da Punto Ordinate dell'amministrazione contiene tutti i dati essenziali del contratto, l'affidatario è tenuto ad assolvere gli obblighi dell'imposta di bollo se non esente a termini di legge.

Ai sensi dell'art. 18, comma 10, del D.Lgs 36/2023, con la tabella di cui all'allegato I.4 al codice è individuato il valore dell'imposta di bollo che l'appaltatore assolve *una tantum* al momento della stipula del contratto e in proporzione al valore dello stesso.

Art. 9 - DISPOSIZIONI ANTIMAFIA , PROTOCOLLO DI LEGALITÀ E PANTOUFLAGE

La validità e l'efficacia dell'aggiudicazione e del contratto sono subordinate all'integrale ed assoluto rispetto della legislazione antimafia per l'intero periodo di durata del contratto.

A tal fine l' Affidatario si impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione affidataria ogni modificazione intervenuta nel proprio assetto proprietario, nella struttura, negli organismi tecnici e amministrativi.

L' Affidatario si obbliga altresì ad accettare il Protocollo regionale di Legalità sui fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici e dei lavori servizi e fornitura, sottoscritto dalla Regione Veneto con Prefettura, U.P.I Veneto e ANCI Veneto in data 09.10.2025 cui il Comune di Venezia ha aderito con Deliberazione n.220 del 28 ottobre 2025 della Giunta Comunale.

La validità e l'efficacia dell'aggiudicazione sono subordinate, ai sensi dell'art. 53, comma 16ter D.lgs. 165/2001, alla condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle P.A. nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro (c.d. divieto di pantouflage).



Area Direzione Generale
Settore Sviluppo Strategie, Sito UNESCO, Politiche Internazionali, Coordinamento Aree
Servizio Sito UNESCO e Servizio Politiche Internazionali
R.U.P: dott. Dennis Wellington

Art. 10 – CONTROLLI E VERIFICHE IN FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione Comunale esercita la vigilanza e il controllo sull'esecuzione delle prestazioni contrattuali, secondo standard quantitativi e qualitativi, al fine di verificare la loro congruità, puntualità e conformità agli obiettivi dell'appalto e alla normativa vigente.

I controlli sono effettuati dal Responsabile Unico del Progetto (RUP), con cadenza periodica, oltre che mediante ulteriori eventuali ispezioni a sorpresa senza preavviso.

Le verifiche si svolgono secondo modalità coerenti con la natura delle prestazioni contrattuali e possono consistere, a titolo esemplificativo:

- in sopralluoghi presso le sedi di esecuzione del servizio;
- richieste di esibizioni documentali;
- nel confronto tecnico tra le prestazioni eseguite e gli standard contrattuali, ivi compresi eventuali migliorie offerte dall'appaltatore in sede di partecipazione alla gara.

I parametri di riferimento per le verifiche sono oggettivi e misurabili e comprendono, tra gli altri: il rispetto delle tempistiche concordate;

- la corretta realizzazione delle attività previste;
- la coerenza dei contenuti progettuali e formativi rispetto agli obiettivi dell'affidamento;
- la qualità e completezza della documentazione e dei materiali prodotti.

Ciascun controllo è formalizzato mediante apposito verbale sottoscritto dal RUP, redatto preferibilmente in contraddittorio con l'appaltatore e attraverso apposite check-list contenenti data e oggetto della verifica, modalità di svolgimento, criteri applicati, esito e eventuali rilievi.

Art. 11- VERBALIZZAZIONE DEI CONTROLLI IN FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Le attività di controllo sono integralmente verbalizzate, in contraddittorio con l'operatore economico, con indicazione delle verifiche effettuate, dei criteri oggettivi di misurazione adottati e degli esiti riscontrati.

L'appaltatore è tenuto a garantire la piena collaborazione alle attività di verifica, consentendo l'accesso alla documentazione, ai dati e alle informazioni richieste, nonché la partecipazione agli incontri di controllo.

Con cadenza periodica il RUP rilascia attestazione di regolare esecuzione sulla base dei controlli svolti e dei report prodotti.

Tutti i verbali e gli atti di verifica sono conservati in formato digitale, con modalità di archiviazione e accesso tracciato.

Art. 12 – PENALI PER RITARDO, CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA PER IL MERO RITARDO

Nel caso di mancanza, ritardi nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'Affidatario, e in ogni altro caso in cui le stesse non sia realizzate secondo le modalità previste dal presente capitolato, il Comune di Venezia, si riserva di applicare, ex art. 126 D.lgs 36/2023, una penale dell'uno (1) per mille dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di ritardo, con il limite massimo del 10% di detto importo.

L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione di inadempimento, allo scopo di consentire all'Affidatario l'esercizio del diritto di presentare controdeduzioni entro il termine perentorio di 15 giorni dal ricevimento della contestazione. Acquisite le controdeduzioni, qualora le stesse siano valutate negativamente dal RUP o, ovvero sia scaduto il termine senza che l'impresa abbia risposto, si procederà ad applicare le penali. Nel caso in cui il ritardo eccedesse i giorni 15 (quindici),

7



Area Direzione Generale
Settore Sviluppo Strategie, Sito UNESCO, Politiche Internazionali, Coordinamento Aree
Servizio Sito UNESCO e Servizio Politiche Internazionali
R.U.P: dott. Dennis Wellington

L'Amministrazione, senza obbligo di messa in mora, resterà libera da ogni impegno e potrà risolvere il contratto senza che l'Affidatario possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, sia per compensi che spese e oneri accessori, salvo il corrispettivo dovuto per la prestazione parziale, sempre se questa sia effettivamente utilizzabile.

ART. 13 – RECESSO

Nel caso in cui l'Amministrazione ritenesse comunque, a suo insindacabile giudizio, di non dare ulteriore seguito alla fornitura, avrà facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. 36/2023, senza possibilità di opposizione e reclamo da parte dell'Affidatario.

Art. 14 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

In caso di affidamento, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d) del D.Lgs 36/2023, la cessione del contratto, anche parziale, è nulla ai sensi di quanto disposto dall'articolo 119, comma 1, del medesimo decreto. Tale previsione costituisce clausola risolutiva espressa ex art. 1456 del Codice Civile, che viene espressamente accettata dall'operatore economico con la presentazione della propria offerta.

Art. 15 – RISOLUZIONE e INADEMPIMENTO

Fatto salvo quanto previsto all'art. 122, comma 1 D.Lgs. n. 36/2023, il venir meno, a seguito dell'aggiudicazione, o comunque durante l'esecuzione dell'appalto, anche di uno solo dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura determina la facoltà per l'Amministrazione appaltante di risolvere anticipatamente il contratto ai sensi dell'art. 1453 Codice Civile, salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte della stessa, nonché il diritto per il Comune di Venezia di affidare la prestazione, o la sua parte rimanente, a terzi, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.

Ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile, inoltre, l'Amministrazione può risolvere il contratto al verificarsi delle seguenti situazioni:

- in caso di frode o di gravi e reiterate inadempienze alle prescrizioni contenute nei documenti di cui alla presente procedura, in particolare nel caso in cui non esegua l'appalto in modo strettamente conforme all'offerta e al presente capitolato d'oneri e non si conformi entro un termine ragionevole all'ingiunzione di porre rimedio a negligenze o inadempienze contrattuali che compromettano gravemente la corretta esecuzione del contratto di appalto nei termini prescritti;
- ogni altra inadempienza, qui non contemplata, che renda impossibile la fornitura;
- mancato rispetto delle normative vigenti;
- in caso di cessione di tutto o parte del contratto;
- violazione degli obblighi derivanti dai codici di comportamento (DPR n. 62/2013 e quello interno del Comune di Venezia adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 314 del 10/10/2018 e s.m.i.);
- mancato rispetto del Protocollo regionale di Legalità sui fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici e dei lavori servizi e fornitura, sottoscritto dalla Regione Veneto con Prefettura, U.p.i Veneto e Anci Veneto in data



Area Direzione Generale
Settore Sviluppo Strategie, Sito UNESCO, Politiche Internazionali, Coordinamento Aree
Servizio Sito UNESCO e Servizio Politiche Internazionali
R.U.P: dott. Dennis Wellington

17/9/2019.

Ogni addebito è preceduto da formale contestazione allo scopo di consentire al fornitore il diritto al contraddittorio. Questi può presentare specifiche controdeduzioni entro il termine perentorio di 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

Acquisite le controdeduzioni, qualora siano valutate negativamente ovvero scaduto il termine senza che l'impresa abbia risposto, l'Amministrazione può risolvere il contratto.

Il verificarsi della risoluzione del contratto determina, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria, il diritto, in capo al Comune di Venezia di procedere all'esecuzione in danno.

Art. 16 – CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

L'Affidatario, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente Documento, si impegna ad osservare a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento interno approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 314 del 10/10/2018 e s.m.i..

A tal fine si dà atto che l'Amministrazione ha trasmesso all'Affidatario, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n.62/2013, copia del codice di comportamento interno approvato con deliberazione di Giunta comunale approvato con deliberazione di Giunta comunale n.314 del 10/10/2018 e s.m.i.. L'Affidatario si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.

La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. 16 Aprile 2013, n. 62 e sopra richiamati, può costituire causa di risoluzione del contratto.

L'Amministrazione, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'Affidatario il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Art. 17 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Le Parti danno atto che, in attuazione degli obblighi discendenti dal Regolamento UE 2016/679, si è provveduto a fornire l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del presente capitolato per gli adempimenti strettamente connessi alla sua gestione e conclusione.

2. Le Parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto/convenzione/accordo o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

3. Ciascuna delle Parti si impegna, in qualità di titolare autonomo del trattamento per i dati di propria competenza, ad effettuare il trattamento dei rispettivi dati personali nell'osservanza di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, con l'unica finalità di dare esecuzione alle prestazioni poste a proprio carico e per adempiere ai relativi obblighi di legge. Il trattamento dei dati personali, in particolare, si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento UE 2016/679, dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento, garantendo l'adozione di adeguate misure di sicurezza al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative attività.



Area Direzione Generale
Settore Sviluppo Strategie, Sito UNESCO, Politiche Internazionali, Coordinamento Aree
Servizio Sito UNESCO e Servizio Politiche Internazionali
R.U.P: dott. Dennis Wellington

Art. 18 - FORO COMPETENTE, RICORSI GIURISDIZIONALI E RIMEDI ALTERNATIVI ALLA TUTELA GIURISDIZIONALE

Le parti convengono che la definizione delle controversie derivanti dal contratto o connesse allo stesso, avverrà secondo la procedura prevista dal D.Lgs. n. 36/2023, ove ne ricorrano i presupposti. Ove non si proceda all'accordo bonario o alla transazione, la definizione delle controversie è attribuita al Giudice Ordinario con competenza per il Foro di Venezia, restando esclusa la competenza arbitrale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile l'Affidatario dichiara di approvare specificamente le condizioni del presente Documento, in particolare quelle di cui agli articoli 3 (*Modifica dei contratti in corso di esecuzione*), 12 (*Penali per ritardo e clausola risolutiva espressa per il mero ritardo*), 13 (*Recesso*), 14 (*Divieto di cessione del contratto*), 15 (*Risoluzione, Inadempimento*), 17 (*Trattamento Dati Personali*) 18 (*Foro competente, ricorsi giurisdizionali e rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale*).

Letto, compilato e sottoscritto digitalmente per accettazione dall'operatore economico in sede di offerta.